

Prezzi dei prodotti petroliferi, FAI: "No alle speculazioni. La guerra non sia un alibi per aumenti ingiustificati sui carburanti"

Roma, 03 marzo 2026

«Le **tensioni in Medio Oriente** sono un fatto grave e nessuno intende sottovalutare i rischi e le possibili ripercussioni sui mercati energetici. Ma questo non può e non deve diventare il **pretesto per aumenti ingiustificati dei prezzi dei carburanti**».

A dichiararlo è **Paolo Uggè, presidente FAI-Confrtrasporto**.

«Fin da ieri si è iniziato a parlare di carenze già in atto e, in alcuni casi, si sono subito riversati sui listini **rialzi preventivi**. Il **differenziale di prezzo del petrolio** è **raddoppiato** rispetto a poche settimane fa. Sono meccanismi che possono aprire la strada a **dinamiche speculative**.

Su questo la **FAI** è chiara: la **vigilanza** sarà **massima** – continua Uggè –. Invitiamo le nostre **realità territoriali** e le imprese a segnalarci tempestivamente eventuali anomalie. Se fondate e documentate, saranno immediatamente trasmesse alle **Autorità competenti** per le opportune verifiche».

«Il libero mercato va rispettato, ma non può essere piegato a pratiche scorrette che danneggiano **imprese e cittadini** – conclude il presidente FAI-Confrtrasporto –. Le tensioni internazionali non possono trasformarsi in un'occasione per speculare sul sistema produttivo e sui consumatori».